

MANOVRA: BRANCACCIO (ANCE), 'SONO PREOCCUPATA NON VEDO RISORSE PER LA CRESCITA' =

Roma, 23 nov. (Adnkronos) - "Sono preoccupata per la manovra perché non ci sono risorse per la crescita. Sono consapevole che non c'erano risorse, ma non vedo la visione per la crescita. Bene gli aiuti alle famiglie e il taglio del cuneo fiscale, però non sappiamo cosa succederà alla crescita del Pil il prossimo anno". Lo sottolinea il presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, in apertura del convegno a Vicenza dal titolo "Opere pubbliche per la crescita. La sfida tra nuovo Codice appalti e ritorno del Patto di stabilità",

PNRR: BRANCACCIO (ANCE), 'GRANDE OCCASIONE PER PAESE MA RIFORME DA FARE' =

Roma, 23 nov. (Adnkronos) - "Il Pnrr è una grande occasione per il Paese perché tanti soldi non li abbiamo visti da tanto tempo, ma bisogna saperli spendere e bene. Il Pnrr è anche riforme da fare". Lo sottolinea il presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, in apertura del convegno a Vicenza dal titolo "Opere pubbliche per la crescita. La sfida tra nuovo Codice appalti e ritorno del Patto di stabilità".

Pnrr: Ance, spesa complessiva si fermerà a 30 mld nel 2023 =

(AGI) - Roma, 23 nov. - Secondo le ultime previsioni ufficiali a fine 2023 la spesa complessiva Pnrr avrebbe dovuto raggiungere circa 61 miliardi di euro. A luglio eravamo a 27,6 miliardi. Considerando che nei primi 7 mesi dell'anno risultano spesi solo 3,1 miliardi di euro, meno di 500 milioni al mese, di questo passo a fine 2023 il Pnrr raggiungerà circa 30 miliardi di spesa, la meta di quella preventivata un anno fa. La stima è contenuta in uno studio presentato dall'Ance in occasione del convegno in corso a Vicenza "Opere pubbliche per la crescita. La sfida tra nuovo Codice appalti e ritorno del Patto di stabilità".

- LE COSTRUZIONI IL SETTORE PIU' VELOCE

Secondo l'organizzazione, circa il 65% dei 24,5 miliardi spesi a fine 2022 è attribuibile a investimenti riconducibili al settore delle costruzioni. Nonostante i ritardi, sostiene l'Ance, i cantieri hanno registrato una velocità più che doppia rispetto alle altre misure del Pnrr.

- REVISIONE PNRR: A RISCHIO 42MILA PICCOLE OPERE

La proposta di revisione del Pnrr prevede di defanziare 15,9 miliardi di investimenti, di cui oltre l'80% (13 miliardi) relativi a investimenti comunali. A rischio, secondo l'Ance, ci sono 42mila interventi diffusi, principalmente di piccole e medie dimensioni, per la messa in sicurezza del territorio e l'efficienza energetica degli immobili pubblici. (AGI)Mau (Segue)

Pnrr: Ance, spesa complessiva si fermerà a 30 mld nel 2023 (2)=

(AGI) - Roma, 23 nov. -

- DA ANCE SCREENING SU 10.000 CANTIERI APERTI

Su un campione di 51mila gare Pnrr, 34.200 sono quelle aggiudicate per un importo di oltre 33 miliardi e circa 10.000 sono i cantieri aperti, conclusi o per i quali siano avviate le attività preparatorie, per un totale di 16 miliardi di euro. Si

tratta, afferma l'Ance, di poco meno di un terzo delle gare aggiudicate e circa la metà dell'investimento previsto.

- TEMPI RIDOTTI DEL 30% MA PENALIZZATA CONCORRENZA

La riduzione dei tempi medi tra la pubblicazione del bando e l'apertura dei cantieri, tra il 2021 e il 2022, si attesta al 30%. In particolare, sostiene l'Ance, nella fascia di opere da 1 a 5 milioni è stata penalizzata la concorrenza.

- RIFORMA PATTO DI STABILITA': NON RIPETERE ERRORI DEL PASSATO

Quando il Patto di stabilità è stato sospeso, afferma ancora l'organizzazione dei costruttori, c'è stata la più alta crescita europea dagli anni '70 ed è migliorato il rapporto debito/Pil in Italia. L'equilibrio dei conti pubblici non deve essere un obiettivo ma uno strumento, conclude l'Ance. (AGI)Mau

PNRR: ANCE, IN 2023 RAGGIUNGERA' 30 MLD SPESA, META' DI QUELLA PREVENTIVATA UN ANNO FA =

Roma, 23 nov. (Adnkronos) - Nel 2023 il Pnrr non andrà oltre la metà dell'obiettivo di spesa previsto. Secondo le ultime previsioni ufficiali (Nadef 2022) a fine anno la spesa complessiva del piano nazionale di ripresa e resilienza avrebbe dovuto raggiungere circa 61 miliardi di euro. A luglio si era a quota 27,6 miliardi. Considerando che nei primi 7 mesi dell'anno risultano spesi solo 3,1 miliardi di euro, meno di 500 milioni al mese, di questo passo a fine 2023 il Pnrr raggiungerà circa 30 miliardi di spesa, la metà di quella preventivata un anno fa. A calcolarlo è l'Ance, l'associazione dei costruttori edili. In questo quadro, trainante sono proprio le costruzioni: infatti, circa il 65% dei 24,5 miliardi spesi a fine 2022 è attribuibile a investimenti riconducibili al settore delle costruzioni. Nonostante i ritardi, i cantieri hanno registrato una velocità più che doppia rispetto alle altre misure del Pnrr.

Ma, rileva l'Ance, la proposta di revisione del Pnrr prevede di defanziare 15,9 miliardi di investimenti, di cui oltre l'80% (13 miliardi) relativi a investimenti comunali e, avverte, sono così a rischio 42mila interventi diffusi, principalmente di piccole e medie dimensioni, per la messa in sicurezza del territorio e l'efficienza energetica degli immobili pubblici.

Nella revisione del Pnrr, meglio valutare i singoli progetti, afferma l'Ance che dice, dunque, un fermo no allo stralcio di intere linee di investimento già avviate e in molti casi in corso di realizzazione. Occorre intervenire, sottolinea l'associazione, sui singoli interventi critici. Ad esempi, circa 8.000 progetti, per 1,3 miliardi di euro, per la messa in sicurezza delle strade potrebbero non essere in linea con il principio del non arrecare danno all'ambiente richiesto dalla Ue. Promossa la linea del Governo per gli interventi ferroviari: riprogrammati circa 2 miliardi di euro destinati ad interventi particolarmente complessi non coerenti con le tempistiche imposte dal Pnrr.

***Salvini: convocati sindacati domattina per scongiurare sciopero lunedì**

Farò tutto quello che è in mio potere di fare per evitarlo
Milano, 23 nov. (askanews) - "Ho appena invitato i sindacati al ministero domani mattina per scongiurare lo sciopero dei

trasporti lunedì". Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, collegandosi in diretta al convegno Ance Opere pubbliche per la crescita

"Il diritto allo sciopero è sacrosanto, sancito dalla Costituzione - ha ribadito - ma anche il diritto al lavoro per decine di migliaia di lavoratori è sacrosanto. Se vuoi scioperare per alcune ore va bene ma se vuoi fermare il Paese per 24 ore di fila farò tutto quello che è in mio potere di fare per evitarlo".

****SCIOPERO: SALVINI, 'NO BLOCCO PAESE PER 24 ORE, FARO' DI TUTTO PER EVITARLO** =**

Roma, 23 nov. (Adnkronos) - "Il diritto allo sciopero è sacrosanto e previsto dalla Costituzione, però anche il diritto al lavoro di milioni di italiani è previsto dalla Costituzione. Se vuoi scioperare per alcune ore va bene, ma se vuoi fermare l'Italia per 24 ore di fila da Nord a Sud farò tutto quello che è in mio potere per evitare che il Paese si blocchi. Non è un momento in cui ogni venerdì o ogni lunedì l'Italia può essere in preda ad uno sciopero". Lo sottolinea il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, in collegamento al convegno dall'Ance a Vicenza, sull'incontro domani con i sindacati dei trasporti.

MILANO-CORTINA: SALVINI, 'CABINA DI REGIA CONVOCATA PER PROSSIMA SETTIMANA' =

Roma, 23 nov. (Adnkronos) - "Sulle Olimpiadi abbiamo convocato per settimana prossima una cabina di regia, al di là di dove si farà la pista di bob, ci sarà un indotto in Veneto, Lombardia e Trentino Alto Adige di 5 miliardi di valore aggiunto tra turismo, investimenti, oltre che di immagine in tutto il mondo". Lo sottolinea il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, in collegamento al convegno dell'Ance a Vicenza dal titolo "Opere pubbliche per la crescita. La sfida tra nuovo Codice appalti e ritorno del Patto di stabilità".

Milano-Cortina, Salvini: prossima settimana cabina di regia

Porterà indotto tra Veneto Lombardia e Trentino Alto Adige di 5 mld

Milano, 23 nov. (askanews) - Per le Olimpiadi "abbiamo convocato per la settimana prossima una cabina di regia e al di là di dove la società, d'accordo col Coni e il ministro dello Sport, deciderà di fare la pista di bob ci sarà un indotto tra Veneto Lombardia e Trentino Alto Adige di 5 miliardi di valore aggiunto". Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, intervenendo al convegno Ance a Vicenza "Opere pubbliche per la crescita".

Salvini: la settimana prima di Natale convocato tavolo su piano casa

Significa dare diritto all'abitazione ad alcuni milioni di italiani

Milano, 23 nov. (askanews) - "Ho convocato per la settimana prima di Natale il tavolo al Mit per il nuovo piano casa per raccogliere tutti i dati". Lo ha annunciato il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, intervenendo a un convegno Ance a Vicenza.

"Ance sarà tra i protagonisti non convocati ma invitati - ha sottolineato - Avere un nuovo piano casa significa dare diritto

alla casa ad alcuni milioni di italiani. Solo nelle graduatorie per le case popolari ci sono 360mila persone in lista di attesa: il pubblico insieme al privato col sistema delle imprese della cooperazione al centro nei prossimi mesi dovrà essere il protagonista del piano casa".

UE: SALVINI, 'CHI PENSA A VECCHI PATTI STABILITA' LACRIME E SANGUE E' SCOLLEGATO DA REALTA'

Roma, 23 nov. (Adnkronos) - E' strano "parlare di patto di stabilità e crescita in un momento in cui ci sono due guerre in corso, e in cui la Bce ha alzato il costo del denaro in maniera improvvista e il mese scorso c'è stato un calo del 33% dei mutui che riguardano il settore immobiliare". Ma "solo pensare che qualcuno chieda il ritorno ai vecchi patti di stabilità lacrime e sangue vuol dire che qualcuno è scollegato dalla realtà". Lo sottolinea il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, in collegamento al convegno dell'Ance a Vicenza dal titolo "Opere pubbliche per la crescita. La sfida tra nuovo Codice appalti e ritorno del Patto di stabilità".

Salvini: patto di stabilità lacrime e sangue sarebbe disastro per il Paese

Chi ne invoca il ritorno è scollegato dalla realtà moderna

Milano, 23 nov. (askanews) - "Mi auguro che a Bruxelles tengano conto degli sforzi che stiamo facendo e non ci riportino indietro perché un patto di stabilità lacrime e sangue coi tagli lineari sarebbe un disastro per il Paese". Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, collegato con un convegno Ance a Vicenza.

"In un momento in cui ci sono due guerre in corso, la Bce ha alzato il costo del denaro in modo improvvisto e il mese scorso c'è stato un -33% dei mutui che ha riguardato soprattutto il sistema immobiliare - ha ribadito - solo pensare che qualcuno chieda il ritorno ai vecchi patti di stabilità lacrime e sangue ci dice che c'è qualcuno che è scollegato dalla realtà moderna".

UE: SALVINI, 'MI AUGURO CHE BRUXELLES NON CI RIPORTI INDIETRO E VALUTI NOSTRI SFORZI' =

Roma, 23 nov. (Adnkronos) - "Mi auguro che a Bruxelles tengano conto degli sforzi che stiamo facendo e non ci riportino indietro, perché un patto di stabilità lacrime e sangue con i tagli lineari è quello che sarebbe il disastro per il Paese". Lo sottolinea il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, in collegamento al convegno dell'Ance a Vicenza dal titolo "Opere pubbliche per la crescita. La sfida tra nuovo Codice appalti e ritorno del Patto di stabilità".

GIUSTIZIA: SALVINI, 'RIFORMA VA FATTA, TANTI INVESTITORI STRANIERI PRONTI' =

Roma, 23 nov. (Adnkronos) - "La riforma della giustizia riguarda anche il mercato perché io ho tanti investitori stranieri pronti ad investire in infrastrutture italiane, pronti a rafforzare la nostra spina dorsale e abbiamo tante opere in cantiere. Voglio far partire la Gronda di Genova, il nodo di Firenze, i cantieri dell'alta velocità da Nord a Sud. Un sistema della giustizia che abbia tempi certi e norme certe è fondamentale. Finché non ci sarà la certezza del diritto, tempi certi e finché un Pm che si alza la mattina può entrare in una

azienda e bloccarla portandola al fallimento, non saremo mai un Paese sufficientemente libero e moderno". Lo sottolinea il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, in collegamento al convegno dell'Ance a Vicenza dal titolo "Opere pubbliche per la crescita. La sfida tra nuovo Codice appalti e ritorno del Patto di stabilità".

Salvini: finchè pm potrà bloccare azienda non saremo Paese libero
Fondamentale un sistema della giustizia con tempi e norme certe

Milano, 23 nov. (askanews) - "Un sistema della giustizia che abbia tempi certi e norme certe è fondamentale. Finchè non ci sarà la certezza del diritto, fino a che un pm si sveglia la mattina e può entrare in una azienda e bloccarla fino a portarla magari al fallimento, non saremo mai un Paese sufficientemente libero e moderno". Lo ha detto il vicepremier e ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, in collegamento col convegno Ance a Vicenza.

"La riforma della giustizia riguarda anche il mercato - ha sottolineato - io ho tanti investitori stranieri che vogliono investire nelle infrastrutture italiane, pronti a rafforzare la nostra spina dorsale". E qui ha citato le 2 grandi opere in cantiere che voglio far partire: gronda di Genova, il nodo di Firenze, cantieri dell'alta velocità da Nord a Sud".

Pnrr: Fitto, 'obiettivi della quinta rata entro il 31 dicembre'

"Entro l'anno ci sarà il pagamento della quarta rata"
(ANSA) - ROMA, 24 NOV - Sul Pnrr puntiamo "entro il 31 dicembre a raggiungere anche gli obiettivi della quinta rata. Il lavoro con la Commissione Ue va portato avanti in modo serio e costruttivo e lo stiamo facendo. Entro l'anno ci sarà il pagamento della quarta rata da 16,5 miliardi". Così il ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, intervenendo al convegno dell'Ance "Opere pubbliche per la crescita".

"Repower Eu rappresenta la parte più rilevante per dare una risposta seria e credibile alla grave crisi energetica che si è aperta con l'invasione dell'Ucraina. E' importante mettere in campo tutta una serie di modifiche che rappresenteranno elementi di semplificazione, accelerazione e superamento dei problemi che abbiamo davanti", ha spiegato. (ANSA).

Pnrr: Fitto, 'il governo non ha defanziato nessuna opera'

'Mai toccato il decreto di finanziamento originario'
(ANSA) - ROMA, 24 NOV - "Il fatto che il governo non abbia mai messo in discussione e mai toccato, nella proposta di revisione, il decreto di finanziamento originario del Pnrr, rappresenta la certezza che il governo non ha defanziato nessuna opera". Così il ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, intervenendo al convegno dell'Ance "Opere pubbliche per la crescita".

"Il governo ha proposto, con la revisione del Piano, di modificare spostando su altri programmi una serie di interventi che, oggettivamente, non avrebbero potuto raggiungere il

risultato. E questo comporterebbe il taglio della rata. Se il governo non raggiunge un risultato c'è un taglio della rata", ha sottolineato Fitto. "Stiamo mettendo in sicurezza il Piano e anche tutti gli interventi ai quali si fa riferimento", ha detto. (ANSA).

Pnrr: Fitto, 'da gennaio al lavoro per un' accelerazione'

'Un intervento legislativo raccogliendo si suggerimenti utili' (ANSA) - ROMA, 24 NOV - "A partire dal mese di gennaio con tutti i ministeri interessati lavoreremo per predisporre un intervento legislativo che aiuti l'accelerazione del Pnrr. In cabina di regia raccoglieremo tutti i suggerimenti utili". Così il ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, intervenendo al convegno dell'Ance "Opere pubbliche per la crescita".

"Non si tratta di una sfida del governo Meloni, ma dell'Italia e dell'Europa. Il Next Generation, che ha avviato per la prima volta un sistema di indebitamento comune a livello europeo, può rappresentare una opportunità e un modello per il futuro. Dipende dalla capacità che abbiamo di portare a casa questo risultato. Il nostro Pnrr è il piano di maggiore dimensione ed è la sfida più importante", ha spiegato Fitto. (ANSA).

***Pnrr, Fitto: portiamo a casa anche la quarta rata, state tranquilli**

Obiettivo definire anche la quinta entro fine anno

Roma, 24 nov. (askanews) - "Non ho da darvi notizie. Il lavoro con la Commissione europea va portato avanti in maniera seria e costruttiva. La riservatezza fa sì che il risultato diventi serio e credibile". Lo ha detto il ministro per i Rapporti con l'Unione europea e il Pnrr, Raffaele Fitto, intervenuto a un evento dell'Ance, in merito al pagamento della quarta rata del Pnrr. "A breve, in questi giorni, stiamo definendo gli ultimi dettagli, ci sarà il pagamento della quarta rata comunque entro fine anno. La portiamo a casa, non vi preoccupate. Arriva anche la quarta rata, state tranquilli". L'obiettivo è raggiungere "entro fine anno anche gli obiettivi della quinta rata", ha detto Fitto.

***Pnrr, Fitto: nessuna intenzione di definanziare il Piano**

Le ricostruzioni non corrispondono alla realtà dei fatti

Roma, 24 nov. (askanews) - "Parlare di definanziamento non corrisponde alla volontà dei fatti". Lo ha precisato il ministro per i Rapporti con l'Unione europea e il Pnrr, Raffaele Fitto, intervenuto a un evento dell'Ance. "Spesso leggo delle dichiarazioni che non corrispondono alla realtà dei fatti. Definanziare un'opera - ha spiegato Fitto - vuol dire intervenire tecnicamente su un decreto di finanziamento e modificarlo. Questo è dal punto di vista della corretta rappresentazione quello che si fa. Il fatto che il governo non abbia mai messo in discussione nella proposta di revisione il decreto di finanziamento originario del Pnrr rappresenta la certezza che il governo non ha definanziato al momento nessuna opera".

"Sulla quarta rata - ha aggiunto Fitto - abbiamo proposto undici modifiche su 28 obiettivi e la Commissione europea ha approvato queste undici modifiche. Oggi raggiungiamo un risultato e possiamo ottenere il pagamento della quarta rata, esclusivamente perchè abbiamo fatto queste modifiche. Lo voglio portare all'attenzione come elemento costruttivo, la differenza tra il nostro governo e quelli precedenti non è polemizzare sul raggiungimento di un obiettivo su questa o quella rata ma di comprendere che avendo una visuale di legislatura saremo nel 2026 a raggiungere o meno questi risultati e la finestra di modifica che si è aperta e che stanno usando tutti i paesi rappresenta una grande opportunità".